

Progetto Teseo, una rete per aiutare chi soffre di demenza e chi lo assiste

RACHELE CALLEGARI

AMILANO ci sono 77 mila anziani non autosufficienti. Di questi, il 30% circa risiede in Rsa o viene accudito da una badante, mentre il 70% è seguito dalla propria famiglia. Circa un terzo di questi anziani, 25 mila per la precisione, soffre di demenza senile. È a loro che si rivolge Progetto Teseo, attivo da luglio 2023 e finanziato dalla Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Welfare in Ageing". L'obiettivo dell'iniziativa, che non a caso si intitola "Una comunità che cura", è rendere sempre più accessibili e conosciuti i servizi esistenti, semplificando il percorso delle famiglie e abbattendo le barriere informative. Il progetto si avvale infatti di un partenariato multidisciplinare che unisce in rete competenze sanitarie, sociali e di ricerca, in cui ogni partner ha un ruolo fondamentale nel supportare gli anziani e contrastare la non autosufficienza.

Il tema è urgente al giorno d'oggi, ma lo sarà sempre di più in futuro. Sono in aumento i nuclei familiari formati da una sola persona: in vent'anni, a Milano, sono passati dal 45% al 57%. Con l'invecchiamento della popolazione, saranno sempre più anche gli anziani soli. Se oggi sette su dieci sono accuditi dalla propria famiglia, non è automatico che sarà così in futuro. È su questa sfida sociale che si è innestato Progetto Teseo, che svolge anche un'importante azione di prevenzione nell'aiutare gli anziani e le loro famiglie a riconoscere i primi segni di demenza e a capire come affrontarli. La sfida è quella di riuscire ad assistere il più possibile le persone a domicilio, ritardando il ricorso alle strutture residenziali, un'eventualità spesso onerosa sia in termini economici che umani. Per farlo, Teseo si avvale di diversi partner, fra cui Fondazione Don

Gnocchi, capofila del progetto, e Caritas Ambrosiana, che mediante i suoi 122 Centri di ascolto attivi a Milano ha raccolto le tante preoccupazioni degli anziani soli o di chi ha un familiare affetto

da demenza.

Su questa spinta sono nati due strumenti fondamentali per chi vive con la demenza e per chi si prende cura di un proprio caro: la guida per il paziente, dal titolo "Vivere Bene con la tua malattia", e la guida per il caregiver "Prendersi cura di una persona con demenza. Una Guida pratica".

Si tratta di testi pratici, che rispon-

Attivo da tempo si rivolge soprattutto a chi non è in Rsa. Pubblicate due guide per indirizzare verso i servizi predisposti da istituzioni e privato sociale

dono alle tante esigenze di tipo amministrativo, sociale e sanitario dei malati e dei loro caregiver. Finora, Progetto Teseo ha preso in carico oltre 600 persone fra anziani e caregiver: da qui è nata l'idea di creare due manuali pratici che possano essere di aiuto concreto,

indirizzando chi ha necessità verso la fitta rete di servizi assistenziali presenti a Milano. «Abbiamo voluto realizzare strumenti pratici e di facile utilizzo, che permettano a chiunque di trovare rapidamente le informazioni di cui ha bisogno, senza dover affrontare lunghi testi complessi. L'obiettivo è che queste guide possano diventare un punto di riferimento concreto per chi convive con la demenza» spiega Alessandra Mosca, psicologa e psicoterapeuta che ha contribuito alla stesura delle guide. I due testi sono da ieri scaricabili gratuitamente dal sito www.progettoteseo.it, al-

la sezione "download".

Grazie al suo approccio innovativo, alla capacità di creare connessioni concrete tra servizi, famiglie e istituzioni, e fare rete, Progetto Teseo si è affermato come un modello di riferimento nel territorio milanese, offrendo un supporto tangibile a chi vive con la demenza. È un'esperienza che potrebbe essere replicata in altri comuni italiani, affinché sempre più persone possano beneficiare di un'assistenza più

vicina e di una comunità più attenta e solidale, in cui il malato e la sua famiglia non siano lasciati soli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Due guide per aiutare chi soffre di demenza e i caregiver/[Icp](#)